



Fondazione
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

BILANCIO

della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Consumivo Esercizio

1993/1994

Presentato alla Commissione Centrale di Beneficenza del 13 dicembre 1994

Bozza
per la stampa

n. 4 dell'ordine del giorno

"PRESENTAZIONE, ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DELLA
FONDAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1993/1994"

VICE PRESIDENTE - Riferisce che il 30 settembre 1994 si è concluso il terzo esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Sottopone pertanto all'approvazione della Commissione Centrale di Beneficenza, a' sensi dell'art. 24 dello Statuto della Fondazione, il seguente progetto di bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1993-94 che, corredato della relazione del Vice Presidente e di quella del Collegio Sindacale, è stato inoltrato a tutti i componenti la Commissione Centrale di Beneficenza ed il Collegio Sindacale, in apposito fascicolo in bozza per la stampa.

RELAZIONE DEL VICE PRESIDENTE sul bilancio al 30.9.1994:

1. IL QUADRO ISTITUZIONALE - ASPETTI GENERALI

I primi mesi dell'esercizio 1993-'94, chiuso il 30 settembre 1994, sono stati interessati da un impegno di notevole rilievo istituzionale: la revisione statutaria cui la Commissione Centrale di Beneficenza, Organo di Amministrazione della Fondazione, ha dato avvio nella riunione del 25 novembre 1993.

La Commissione, sulla base di un accentuato fermento evolutivo e di una più significativa presa di coscienza avvertita dalla Fondazione e da tutti gli Enti conferenti sul ruolo dagli stessi ricoperto - emersa in particolare in occasione del convegno organizzato dall'Acri a Roma nell'ottobre 1993 e del Congresso nazionale delle Casse di Risparmio tenutosi a Venezia nel novembre 1993 - ha tracciato una nuova stesura dello statuto della Fondazione ricevendone l'approvazione del Ministero del Tesoro con decreto in data 1° giugno 1994. Nella nuova veste statutaria si è inteso attribuire alla Fondazione il ruolo non più di semplice soggetto erogatore bensì di Ente che, nel contribuire allo sviluppo civile economico e sociale del Paese, persegue un'azione di interesse pubblico e di utilità e solidarietà sociale anche attraverso l'esercizio di una funzione propositiva.

Un'altra fondamentale innovazione, apportata in sede di revisione statutaria, è stato il recepimento, nell'ambito della disciplina del cumulo delle cariche, del principio dell'incompatibilità tra le cariche amministrative e di controllo ricoperte all'interno della Fondazione e quelle rivestite nella società conferitaria Cariplo S.p.A. e nelle società che con essa compongono il gruppo creditizio. E' stata questa una scelta ineludibile che la Fondazione ha dovuto adottare sulla base di provvedimenti del Ministro del Tesoro e segnatamente del D.M. 26.11.1993 n. 243265.

Si ricorda che con questo provvedimento veniva stabilito che gli Enti conferenti, entro il 31 marzo 1994, avrebbero dovuto far pervenire al Ministero del Tesoro "la richiesta di modifica statutaria volta a prevedere l'incompatibilità tra le cariche amministrative e di controllo negli Enti medesimi e le cariche amministrative e di controllo nella società conferitaria e nelle società ed enti che con essa compongono il gruppo creditizio". Per coloro che si fossero trovati in una situazione di incompatibilità il decreto stabiliva l'obbligo di optare, a far tempo dal 1.6.1994, tra "l'incarico nell'ente conferente e le cariche ricoperte nell'ambito del gruppo creditizio" con possibilità di proroga "allo spirare del termine più ravvicinato delle cariche ricoperte" qualora fossero in corso progetti di concentrazione della società conferitaria con altri enti creditizi.

La Fondazione ha fruito di tale proroga in ragione dei progetti di concentrazione avviati da Cariplo S.p.A. ricevendo un positivo riscontro da parte del Ministero del Tesoro che, con decreto 1.6.1994 n. 364501, ha stabilito che l'incompatibilità tra gli Amministratori



e Sindaci della Fondazione sarebbe divenuta operante allo scadere del termine più ravvicinato delle cariche ricoperte.

L'esito negativo dell'impugnativa, proposta innanzi al T.A.R. del Lazio, dalla Fondazione e dagli altri Enti conferenti, volta a contestare la legittimità del decreto 26.11.1993 sopra richiamato, sta a significare che il fenomeno dell'incompatibilità ha assunto ormai una dimensione di irreversibilità tanto da potersi concludere che la vita della Fondazione vada sempre più differenziandosi e separandosi da quella della conferitaria con una sempre più evidente autonomia rispetto alle sorti della conferitaria, così come viene ulteriormente sottolineato dalla recentissima Direttiva del Ministro del Tesoro "in materia di criteri e procedure per le dimissioni delle partecipazioni deliberate dagli enti conferenti di cui all'art. 11 del Decreto Leg.vo 20.11.1990 n. 356 e in materia di diversificazione del rischio degli investimenti". Anche tale esigenza ha peraltro trovato un anticipato riscontro statutario laddove all'articolo 9, nel precisare i contenuti dell'Amministrazione della partecipazione al capitale della conferitaria, viene esclusa ogni ingerenza nell'attività bancaria.

Altra importante questione affrontata in sede di revisione statutaria è stata quella di attribuire alla Commissione Centrale di Beneficenza il potere di nomina di tre propri componenti "via via che cesseranno dalla carica quelli nominati dal Ministero del Tesoro in base alla previgente normativa".

Venuto meno infatti, in esito al Referendum abrogativo dell'art. 2 del R.D. 24.2.1938 N. 204, il potere di nomina dei Presidenti e dei Vice Presidenti degli Enti Fondazione facente capo al Ministero del Tesoro, la Commissione ha ritenuto di attribuire a sé stessa detto potere in virtù di una ormai radicata autonomia amministrativa ed organizzativa della Fondazione.

Quale ulteriore espressione della manifesta capacità di autodeterminazione è stato altresì attribuito alla Commissione Centrale di Beneficenza il potere di eleggere, tra i propri componenti, il Presidente ed i due Vice Presidenti.

La Commissione non si è trovata ancora nelle condizioni di dover esercitare tali prerogative, mentre si è già avuto modo di verificare, anche come conseguenza dell'incompatibilità, un ricambio nell'originaria composizione della Commissione medesima con l'ingresso di Commissari nominati in sostituzione di quelli scaduti dalla carica che hanno optato per l'incarico nella conferitaria.

Anche tale situazione si pone in piena sintonia con le più recenti disposizioni e direttive in materia, volte a perseguire una sempre più accentuata separatezza tra attività bancaria e finalità non imprenditoriali dell'Ente conferente che necessariamente richiede, in via prioritaria, un crescente affievolimento del legame tra gli Enti Fondazione e le Società bancarie.

Tra le attività che hanno segnato il corso della gestione, nel periodo considerato, non è da sottacere l'impegno profuso dalla Fondazione per consentire l'accesso al mercato di Cariplo S.p.A. tramite una articolata e complessa operazione di aumento di capitale. L'iniziativa, come è noto, non è stata portata a compimento a causa delle sfavorevoli condizioni del mercato, ma l'esperienza acquisita va comunque di per sé positivamente valutata.

Altro evento significativo, intervenuto nell'esercizio considerato e che è opportuno sottolineare, riguarda la decisione della Corte Costituzionale che ha sancito, in via definitiva, la piena legittimità dell'art. 15 della Legge 266/91 concernente l'obbligo per le Fondazioni di derivazione bancaria di destinare almeno un quindicesimo dei proventi a fondi speciali presso le Regioni, a sostegno delle associazioni impegnate nel volontariato.

La Fondazione continua ad accantonare annualmente, per le finalità di cui sopra, un quindicesimo dei proventi in attesa che venga data completa attuazione alla citata legge con la costituzione dei Comitati di gestione e dei Centri di servizio.



La Fondazione è particolarmente sensibile alla problematica del volontariato ed ha partecipato attraverso la struttura a seminari e convegni, organizzati da varie Regioni, che hanno riguardato principalmente i temi, tuttora irrisolti, concernenti la concreta applicazione della legge, con l'intento di fornire un apporto per una definizione di scelte ottimali in questo delicato campo.

2. L'ATTIVITÀ CONTRIBUTIVA

L'attività erogativa di beneficenza e di pubblica utilità della Fondazione, nel corso dell'esercizio 1993/94, ha fatto registrare circa 1300 provvedimenti di assegnazione di contributi per il complessivo importo di 41,5 miliardi di lire che sono stati interamente assorbiti, in aderenza agli scopi statutari di interesse pubblico e solidarietà sociale, da interventi nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte e della sanità, nonché dell'assistenza, della beneficenza e della tutela in genere delle categorie più deboli.

I contributi deliberati sono confluiti nei settori sopra indicati raggruppati in tre grandi aree dell'"arte", della "ricerca scientifica - università - istruzione" e della "sanità e servizi socio assistenziali" secondo le seguenti percentuali:

	Esercizio in corso	Esercizio precedente
- Arte	34,7	(31,8)
- Ricerca scientifica-università- istruzione	34,3	(29,1)
- Sanità e servizi socio assistenziali	31,0	(39,1)
	<hr/> 100,0	<hr/> 100,0

La descrizione dell'azione erogativa attuata dalla Fondazione merita un particolare approfondimento nei suoi contenuti e nelle sue linee ispiratrici ed è quindi opportuno passare in rassegna, sia pure per sommi capi, gli interventi contributivi svolti nelle singole aree sopra delineate.

ARTE

Gli interventi nell'area Arte hanno riguardato la conservazione ed il restauro del patrimonio artistico, soprattutto con la prosecuzione, per il quinto anno consecutivo, del sostegno al programma di rivitalizzazione della Biblioteca Ambrosiana di Milano.

E' opportuno ricordare che i lavori sono iniziati nella primavera del 1990 con il trasferimento di buona parte dei libri e degli arredi presso locali di proprietà della Curia Arcivescovile milanese, mentre i beni di maggior valore sono stati posti in custodia presso il caveau della Sede Cariplo S.p.A. di via Verdi 8. A settembre del 1990 si è così potuto dare avvio alle opere di ristrutturazione sull'intero edificio storico di proprietà dell'Ente "Veneranda Biblioteca Ambrosiana", situato nel centro di Milano, opere che presumibilmente saranno completate entro la fine dell'anno 1995.

Le tappe più significative della ristrutturazione possono essere così riassunte:

- dicembre 1992: è stata ultimata la zona, posta al piano sotterraneo, denominata "Nuova sala delle Accademie" e locali annessi, che ha avuto un immediato utilizzo per conferenze e mostre;
- giugno 1993: sono stati ultimati i lavori in tutto il piano sotterraneo dell'edificio dove, oltre alla "Sala Archeologica", sono ubicati: il caveau, i depositi libri, i servizi igienici, le centrali di condizionamento, la centrale elettrica, le cabine di trasformazione, il gruppo elettrogeno, il gruppo statico di continuità ed altri impianti;



- settembre 1993: sono stati realizzati i locali tecnologici posti sotto il cortile degli "Spiriti Magni", le intercapedini poste su Piazza Pio XI, gli intonaci rustici ed il restauro delle zone in pietra ed in cotto di tutte le facciate interne ed esterne, la demolizione della vecchia copertura della sala di lettura, il rifacimento integrale di tutte le coperture dell'edificio con formazione di un nuovo isolamento termico.

Per quanto riguarda il periodo considerato nel presente esercizio, cioè dall'ottobre 1993 al settembre 1994, le date e le opere più significative sono:

- febbraio: ultimazione della nuova torre libraria, posta sopra il caveau, formata da quattro piani oltre il terreno;
- aprile: installazione di scaffalature mobili compatibili sia nei depositi libri del piano sotterraneo che nella torre libraria;
- giugno: completamento della prima zona degli uffici dell'Amministrazione e trasferimento di circa 35.000 volumi dalla Sala Invernale alla collocazione definitiva nella torre libraria;
- luglio: allestimento, nella Sala Federiciana, del nuovo deposito quadri provvisorio, con trasferimento di circa 1.400 pezzi tra tele ed opere d'arte varie; realizzazione della nuova copertura (lucernario e velario) della sala di lettura, posta alla medesima quota dei tetti circostanti allo scopo di ricostituire la visione originaria delle facciate del cortile interno dell'edificio; completamento degli intonaci civili delle facciate esterne;
- settembre: completamento dei sottofondi e degli intonaci civili delle pareti della pinacoteca Moraglia posta al primo piano dell'edificio; completamento della seconda parte degli uffici della zona amministrazione; inizio delle tinteggiature delle facciate esterne; allestimento delle blocchiere sicurezza nel caveau.

L'attenzione ed il notevole impegno rivolti alla rivitalizzazione dell'Ambrosiana non possono tuttavia esaurire l'argomento dei contributi della Fondazione nel campo della conservazione dei beni artistici. Pur altri programmi, infatti, hanno avuto prosecuzione o sono stati avviati.

Fra le prosecuzioni si ricordano i contributi per i restauri nella zona monumentale della basilica milanese di S. Maria Incoronata, che sorge in fondo al corso Garibaldi. L'impegno profuso dalla Fondazione è mirato al recupero dei locali della cosiddetta "Biblioteca Umanistica" quasi completamente sistemati. L'operazione sta volgendo infatti al termine e gli ambienti recuperati al loro splendore, dopo anni di abbandono, potranno entro breve tempo esser fruibili dalla comunità.

Analogamente si è proceduto con i contributi per i restauri della chiesa di Sant'Angelo, attigua all'omonimo convento dei frati minori, necessario punto di riferimento dei francescani a Milano. L'intervento della Fondazione è rivolto al restauro della navata centrale, dopo che i frati hanno finito di restaurare il coro.

Si sono ormai concluse le fasi preliminari dell'operazione di restauro degli affreschi del grande bresciano Vincenzo Foppa sulla volta di Cappella Portinari nella Basilica di Sant'Eustorgio di Milano. Il recupero del ciclo di affreschi rinascimentali è stato promosso dai Rotary Club milanesi col sostegno finanziario della Fondazione e la collaborazione della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Milano.

Almeno un cenno meritano poi i contributi per il restauro della facciata del Duomo di Cremona e del ciclo di affreschi trecenteschi che decora le volte delle navate laterali dei due transetti del tempio.

Si rammenta che sempre a Cremona è in corso - con grande successo di critica e di pubblico - la mostra di pittura "Sofonisba Anguissola e le sue sorelle", cui pure la Fondazione ha contribuito con il restauro di alcune tele ("Ritratto di dama" del Berliner Staatliche Museum, "Partita a scacchi" del Muzeum Narodowe di Pozdnan, "Vecchia che studia l'alfabeto" e "Autoritratto" delle



Galleria degli Uffizi di Firenze). La rassegna espositiva sarà ospitata anche dal Kunsthistorisches Museum di Vienna e dal National Museum of Women in the Arts di Washington.

In provincia di Bergamo sono stati effettuati gli stanziamenti necessari al proseguimento dei restauri del convento di S. Grata, che riguarderanno le opere in pietra, il consolidamento dei muri di sostegno ed il restauro degli affreschi dello storico edificio conventuale bergamasco. Un'altra iniziativa di rilievo è il recupero funzionale di Villa Ambiveri, di Seriate, che attualmente ospita il centro internazionale di ricerche sulla Russia cristiana. Un contributo particolare è stato inoltre assegnato per la valorizzazione ambientale del borgo medioevale di Cornello del Tasso, in cui è impegnato il Comune di Camerata Cornello.

Significativo pure l'intervento contributivo nell'ambito della mostra su "Leon Battista Alberti", allestita a Mantova a cura del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te. I modellini in legno degli edifici albertiani, realizzati col contributo della Fondazione, hanno suscitato interesse scientifico e viva curiosità per la loro immediata lettura. Nelle sale espositive di Palazzo Te sono stati ricreati dieci monumenti di Leon Battista Alberti: il Borgo e il Vaticano (Roma), il tempio Malatestiano (Rimini), S. Maria Novella, Palazzo Rucellai, la Loggia, il Sepolcro e la tribuna della SS. Annunciata (tutti e cinque di Firenze), il tempio di S. Sebastiano, la basilica e il quartiere di Sant'Andrea (Mantova).

Il percorso compiuto dalla Fondazione nel campo dell'arte spazia verso numerose altre realtà: dai tradizionali interventi a sostegno delle attività istituzionali del Teatro alla Scala di Milano e del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, all'impegno assunto per l'esordio della Grande Orchestra Sinfonica dei Giovani "Giuseppe Verdi" che ha raccolto ben 120 giovani musicisti esordienti sotto la magistrale guida del Maestro Vladimir Delman.

Sul fronte della ricostruzione del Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) di via Palestro, in cui è impegnato il Comune di Milano, la Fondazione ha deliberato un importante contributo destinato in particolare ad assicurare la realizzazione degli impianti elettrici, di condizionamento e di servizio.

E' opportuno infine ricordare che, in adesione agli auspici della Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti, è stato deliberato un contributo per il completamento del recupero funzionale del Teatro Flavio Vespasiano di Rieti, di proprietà comunale, recupero funzionale avviato e condotto, per gran parte, anche con interventi della stessa Cassa di Risparmio locale.

Fra i risultati dell'attività erogativa per i beni culturali è doveroso ricordare la ripresa dei rapporti con la Biblioteca Nazionale di Brera, nel cui atrio di ingresso è posta una lapide che ricorda la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde fra i mecenati di più antica data dell'istituzione. Seguendo questa tradizione, alla "Braidense" è stata offerta la possibilità di acquisire al proprio Fondo Alessandro Manzoni una lettera che il grande scrittore ha indirizzato il 6 aprile 1848 all'amico e poeta Alphonse Lamartine, a quell'epoca anche ministro degli esteri francese.

Molteplici contributi sono stati destinati a quelle opere di oscura e continua manutenzione di cui abbisognano le numerose chiese e principalmente quelle sparse (e in alcuni casi disperse) sul territorio di Lombardia e del Novarese. E' questa un'azione culturale che la Commissione Centrale di Beneficenza continua a perseguire, permanendo la possibilità di una pluralità di obiettivi ispirati dall'unico criterio dell'interesse pubblico e della solidarietà sociale.

Analogamente si può dire di tutti quei contributi per istituzioni teatrali e musicali, biblioteche, mostre-musei ed enti vari attivi nel campo dell'arte.



Il primo programma erogativo, in ordine di tempo, varato dalla Fondazione è stato, anche nell'esercizio 1993/94, quello per il settore "Università - Istituti e collegi universitari - Alta cultura", a testimonianza che la Commissione Centrale di Beneficenza considera importanti questi contributi destinati a sostenere gli studi universitari e la ricerca scientifica nei suoi molteplici aspetti, in cui sono impegnati tanti giovani.

Nell'Università degli studi di Milano, nel Politecnico di Milano e nell'Università Commerciale Luigi Bocconi la Fondazione designa pure un consigliere d'amministrazione.

Così il contributo all'Università degli Studi di Milano si è potuto riversare in una serie di iniziative di ricerca che val la pena di citare: gli scavi archeologici a Calvatone Romana e di Tarquinia; gli studi sulla storia della letteratura italiana del 700; le ricerche nell'area delle scienze biomediche, della patologia generale, dell'anatomia umana normale, della farmacologia chemioterapica e tossicologica e della biologia. Ancor più numerosi i contributi destinati all'acquisto di attrezzature, apparecchiature e strumentazioni scientifiche dei diversi Istituti scientifici (laboratori di biologia molecolare, chirurgia generale e oncologia chirurgica, anatomia umana normale, scienze biomediche, statistica metrica e biometria, chirurgia generale e chirurgia dell'apparato digerente, fisiologia e biochimica generali, fisica generale applicata, dipartimenti di biologia, chimica fisica, chimica organica, scienze farmacologiche, malattie infettive profilassi e polizia veterinaria, fisiologia veterinaria e biochimica).

Il contributo al Politecnico di Milano è stato destinato ad investimenti legati al miglioramento della gestione istituzionale della didattica e della ricerca (in particolare con l'impiego di mezzi informatici) ed al rafforzamento delle relative strutture amministrative. Ne sono stati avvantaggiati anche i settori degli scambi di studenti con l'estero (programmi TIME, ERASMUS e simili). Un contributo di particolare significato è stato quello per la pubblicazione dell'Annuario delle competenze del Politecnico di Milano, realizzato dall'Associazione Impresa Politecnico e diffuso tra le piccole e medie aziende sul territorio con la collaborazione dell'intera rete della banca.

All'Università Commerciale Luigi Bocconi i contributi hanno avuto come principale destinazione l'acquisto di banchi ed arredi per le nuove aule per lezioni ed esercitazioni, in conseguenza dell'istituzione di due nuovi corsi di laurea. Fra le attività didattiche e scientifiche sono stati sostenuti l'XI Congresso Internazionale di Storia Economica (borse di studio e proceedings), il Centro per lo Studio dei Problemi dell'Economia del Lavoro, il Centro di Economia Monetaria e Finanziaria Paolo Baffi e l'Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER).

Il contributo all'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato ripartito tra i programmi di spese d'ateneo per la ricerca scientifica degli istituti, nonché per le spese di funzionamento degli stessi, con un sostegno pure al Gruppo "Università - Mondo del Lavoro", che si occupa di problematiche connesse al futuro professionale degli studenti.

Altrettanto diffusi gli interventi contributivi per gli istituti scientifici dell'Università degli studi di Pavia. Ne hanno fruito i Dipartimenti di meccanica strutturale (organizzazione di un convegno), informatica e sistemistica (congresso), filosofia (laboratorio sistemi intelligenti), fisica "Alessandro Volta" (ricerca sulla storia della fisica italiana), chimica generale (processo di nitrificazione-denitrificazione simultanea), biologia animale (ricerche sul lago Turkana, in Kenya, e pubblicazione atti del secondo simposio italiano sui carnivori), ricerche aziendali, lingue e letterature straniere (seminario internazionale sui recenti



percorsi della critica nelle letterature straniere moderne) biochimica (congresso della società italiana di biochimica). Altre iniziative di ricerca sovvenzionate sono il corso di chirurgia in diretta di Clinica oculistica, i corsi di statistica in epidemiologia dell'Istituto di scienze sanitarie applicate, le attività del Centro di ricerche partecipazione sociale, le attività e l'acquisto di due apparecchiature dell'Istituto di farmacologia-farmacia, della Clinica delle malattie nervose e mentali, il restauro di strumenti musicali e la mostra della Scuola di paleografia e filologia musicale, il Centro tradizione manoscritti autori contemporanei e il Centro per la storia dell'Università, nonché il rapporto 1994 sulla Finanza pubblica italiana, curato dal prof. Luigi Bernardi per il dipartimento di economia pubblica e territoriale e presentato in una manifestazione pubblica appositamente organizzata dalla Fondazione.

Il panorama degli interventi a favore degli atenei lombardi annovera poi i contributi per le Università degli studi di Brescia e di Bergamo. L'assegnazione a favore dell'ateneo bresciano è stata finalizzata in maggior parte al collegamento delle tre biblioteche di facoltà (medicina e chirurgia, ingegneria, economia e commercio) alla rete informatica del Servizio bibliotecario nazionale. Sono state poi sostenute le iniziative editoriali dei dipartimenti, nonché l'organizzazione di alcuni convegni ("Living and Walking in cities", "Lavoro e relazioni industriali nelle trasformazioni istituzionali della Repubblica" e "Tecniche citometriche in Anatomia patologica") e la partecipazione al Consorzio interuniversitario di biotecnologie di Trieste. Invece il contributo all'Università di Bergamo è stato oggetto di ripartizione per moduli didattici-scientifici fra sei dipartimenti (lingue e letterature neolatine, linguistica e letterature comparate, scienze economiche, matematica-statistica-informatica, economia aziendale, scienze giuridiche) e la facoltà di ingegneria.

Anche i poli universitari decentrati di Como-Lecco e Varese sono stati oggetto di particolare attenzione, anche se gli interventi contributivi più significativi rimangono quelli collegati alle strutture per l'avvio dei corsi di economia e commercio (Varese) e di laurea breve in ingegneria (Lecco).

Completa la panoramica dei contributi deliberati sul programma "Ricerca scientifica - Università - Istruzione" una serie di altri interventi, tra cui si ricordano quelli a sostegno dell'attività della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze Lettere (assegnatario di un contributo anche per l'ampliamento dei locali di sede), dell'Osservatorio Astronomico di Brera (restauro cupola a fiore), dell'Istituto Lombardo per la Storia dell'Arte, dell'Istituto Superiore di Educazione Fisica della Lombardia (per attrezzature), dell'I.S.E.F. di Milano (per attrezzature), dell'Accademia di San Carlo (pubblicazione degli "Acta Borromaica") e del Seminario Matematico e Fisico di Milano (pubblicazione dei "Rendiconti").

Con lo stesso programma sono stati poi decisi i contributi per i collegi universitari pavesi (Borromeo, Ghislieri, S. Caterina da Siena, Marianum e Sandra Bruni), mentre in un secondo momento sono stati deliberati i contributi per la ristrutturazione del Pensionato universitario Bertoni, di Milano, e per l'arredamento della nuova Residenza universitaria Viscontea, sempre di Milano.

L'impegno maggiore in questo particolare settore è comunque costituito dall'apporto alla Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde per il funzionamento del Centro Universitario di Milano (via Monneret de Villard n.1) che durante l'anno accademico 1993/94 ha ospitato 135 studenti risultati vincitori del concorso pubblico per titoli, conclusosi a novembre 1994, con l'assegnazione dei posti gratuiti di studio.

Altra assegnazione particolarmente significativa è quella per l'operatività della Fondazione Cariplo I.S.MU., istituzione creata dalla Commissione Centrale di Beneficenza nel 1991 per favorire



iniziative e studi sulla multietnicità. Durante il 1994 l'azione dell'I.S.MU. è stata condotta principalmente su due linee: il potenziamento del Centro Documentazione (Ce.Doc.) e il consolidamento delle relazioni con gli organismi pubblici e privati.

In particolare si ricorda che nell'esercizio in esame la Fondazione "Dell'Amore" è stata sostenuta nella ripresa dell'attività di formazione che si è concretata nello svolgimento del corso Master in Banca e Finanza per lo Sviluppo e del corso di Specializzazione in Economia Bancaria. Sono stati poi svolti due corsi nel quadro dell'Iniziativa Centro Europa.

La Fondazione Minoprio, cui fanno capo il Centro per l'incremento della Floro-orto-frutticoltura e la scuola, ha mosso la sua azione di sviluppo nelle tradizionali linee della didattica, della ricerca e sperimentazione, della divulgazione ed assistenza tecnica. La Fondazione Minoprio gestisce un patrimonio di esperienza ormai ultratrentennale e il Centro didattico-sperimentale rappresenta un importante punto di riferimento per il settore florovivaistico lombardo ed italiano (oltre 1100 i suoi ex allievi) nonché una realtà collegata ad altri centri professionali europei. All'insegnamento, svolto nei corsi scolastici a tempo pieno (con 215 convittori), si sommano l'assistenza tecnica alle imprese (consulenze tecnico-agronomiche e fitopatologiche, analisi di laboratorio, elaborazioni piani colturali e aggiornamento tecnico) e la ricerca applicata.

All'attività di ricerca, con ricadute nel mondo produttivo, è pure legato l'ulteriore particolare contributo deliberato quest'anno a favore dell'Ente Lombardo per il Potenziamento Zootecnico, in modo specifico per il Centro Tori di Zorlesco.

L'area "Istruzione" ricomprende poi una serie abbastanza numerosa di contributi per iniziative diffuse sul territorio (dalle scuole materne alle scuole dell'obbligo, alle scuole secondarie superiori) e di contributi per l'attività di promozione educativa svolta nei centri giovanili parrocchiali ovvero ancora per l'attività di istruzione permanente (associazionismo e circoli culturali), collegata anche allo sport, ricreazione e tempo libero. A questo proposito si segnalano due contributi di significato emblematico: il primo teso a favorire la ristrutturazione del centenario Rifugio Brioschi, sulla Grigna, in cui è impegnato il CAI di Milano, e l'altro per la realizzazione del nuovo Centro Sportivo S.Bartolomeo, in Brescia.

SANITA' E SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

La dimensioni dell'attività erogativa svolta dalla Fondazione per la Sanità e i Servizi Socio Assistenziali è data dall'assegnazione di oltre 500 contributi deliberati nel periodo dal 1° ottobre 1993 al 30 settembre 1994 a favore di ospedali, associazioni di pronto soccorso, istituzioni ed associazioni per disabili, comunità terapeutiche per tossicodipendenti, istituzioni ed associazioni di assistenza alle persone anziane, all'infanzia e all'adolescenza, nonché a sostegno di iniziative ed enti assistenziali vari.

Fra i contributi agli ospedali pubblici si segnalano, in particolare, quello assegnato all'Ospedale Luigi Sacco di Milano per l'acquisto di un'apparecchiatura per la ecoendoscopia digestiva. E' già stata avviata dall'Amministrazione dell'Ospedale la procedura per l'indizione della gara europea ed è pertanto imminente l'effettivo acquisto dell'apparecchiatura moderna e d'avanguardia, che consentirà l'introduzione della nuova tecnica nell'approccio alle patologie impegnative. Altri contributi significativi sono quelli tesi a favorire l'acquisto dell'apparecchiatura per la T.A.C. da parte dell'Ospedale di Magenta e l'acquisto di una apparecchiatura multifunzionale per la diagnosi e la cura delle disfunzioni delle vie urinarie e fecali dei bambini da parte dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi, di Milano. Infine un contributo particolare è stato



destinato per la realizzazione, a Chiavenna, di una struttura di servizio psichiatrico.

Molteplici i contributi a sostegno dell'associazionismo sanitario, per le più diverse iniziative assistenziali, spesso esplicitate in supplenza della sanità pubblica, come ad esempio nell'assistenza agli immigrati extracomunitari e nomadi, ai malati terminali ed ai malati psichici.

Nel settore dell'assistenza alle persone tossicodipendenti gli interventi della Fondazione sono proseguiti in linea con la scelta di concentrare le risorse contributive verso le comunità terapeutiche, in quanto le stesse costituiscono il polo di più alto grado assistenziale e di assistenza materiale diretta nei confronti di chi è maggiormente bisognoso. Gli interventi programmati hanno mirato al mantenimento del servizio reso dalle strutture esistenti piuttosto che all'ampliamento delle stesse, peraltro sostenuto con contributi straordinari, come nei casi della ristrutturazione della Cascina Mulino Torrette nel Parco Lambro di Milano, della Comunità Tetto Fraternali di Erba, della Comunità Alfa Omega di Sant'Angelo Lodigiano e del nuovo Centro di prevenzione e riabilitazione tossicodipendenti di Veduggio, che fa capo alla Cooperativa Solidarietà di Venegono Superiore.

Anche nel campo dell'assistenza ai disabili la Fondazione ha proseguito con erogazioni di contributi su due fronti: il sostegno delle attività esistenti, sovente riconducibili a realtà di piccolo volontariato locale, e veri e propri interventi di sostegno a realizzazioni per il potenziamento di alcune strutture, come l'Auditorium realizzato a Bosisio Parini dell'Associazione La Nostra Famiglia, che quest'anno ha celebrato il quarantesimo anniversario della morte del suo fondatore, Don Luigi Monza, con l'intervento del Presidente della Repubblica. Fra le altre istituzioni assegnatarie di contributi per la loro attività di accoglienza dei disabili si ricordano innanzi tutto l'Istituto Sacra Famiglia, di Cesano Boscone, e il Centro Medico di Riabilitazione "Paolo VI", di Casalnoceto.

L'Amministrazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Sacra Famiglia" è notevolmente impegnata nelle ristrutturazioni e negli adeguamenti degli immobili, per cui la Commissione Centrale di Beneficenza, per tradizione sostenitrice della benemerita Opera, è già intervenuta con contributi per il nuovo Centro di Regoledo, in fase di avanzata realizzazione nei recuperati ambienti "liberty" delle Terme che sorsero agli inizi del secolo sulle pendici del lago di Como, tra Varenna e Bellano. La nuova elargizione, deliberata quest'anno, è stata invece finalizzata all'acquisto degli arredi del nuovo reparto di accoglienza "San Carlo" presso la sede centrale di Cesano Boscone.

Il contributo per il Centro Paolo VI di Casalnoceto è stato destinato all'acquisto di apparecchiature per la computerizzazione del laboratorio di logopedia, in modo da renderlo più efficiente per l'apprendimento del linguaggio sia verbale che extra-verbale degli assistiti.

Non meno significativi i contributi nel settore dell'assistenza alle persone anziane dove si registrano profondi mutamenti strutturali e funzionali nei servizi prestati. Poiché l'intera rete delle Case di riposo presenti sul territorio lombardo e novarese è stata interessata da opere di ristrutturazione e di adeguamento dettate dalle normative regionali e sanitarie, la Commissione Centrale di Beneficenza è intervenuta con contributi finalizzati al sostegno di dette opere (cui pure si riferisce il Programma Anziani della Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde). Fra i beneficiari si ricordano la Casa di riposo per Musicisti "Giuseppe Verdi" di Milano, la Casa di riposo "Città di Tirano", la Casa di riposo "Lercaro" di Bodio Lomnago. E' stata poi sostenuta l'esperienza fortemente innovativa del Centro polifunzionale "Il Melo", di Gallarate, che tende a superare il concetto tradizionale di casa di riposo per anziani, creando attorno



ad essa momenti di aggregazione per le varie fasce d'età. In questa prospettiva è stato deliberato un contributo per la realizzazione di un Parco-giochi interattivo annesso a detto Centro.

Nella rassegna dei principali interventi contributivi attuati nell'esercizio 1993/94 nel settore dei servizi assistenziali meritano di essere ricordate due iniziative particolarmente significative ed emblematiche: il Centro di Accoglienza per emarginati gravi di Seveso e il Centro polifunzionale parrocchiale di Mirazzano di Peschiera Borromeo.

Il Centro di Seveso, in corso di costruzione, che accoglierà i più poveri tra i più poveri, ed ha ottenuto un contributo "emblematico" di tutta quella attività di beneficenza attuata dalla Fondazione sul territorio, con una molteplicità di contributi di modesta entità alle associazioni ed istituzioni attive nel campo dell'assistenza.

Analogamente si può dire del contributo per il nuovo Centro parrocchiale di Mirazzano, in Peschiera Borromeo, la cui realizzazione rientra nell'ambito del Piano "Card.Montini" della Diocesi di Milano per la costruzione di nuove chiese e centri parrocchiali a vantaggio delle comunità che ne sono tuttora prive. Anche in questo caso il notevole contributo della Fondazione per il Centro di Mirazzano ha un valore per così dire "emblematico" e si somma alla molteplicità degli interventi attuati per sostenere un'opera di promozione educativa e di aggregazione civile svolta dalle parrocchie e da altre istituzioni nelle periferie dei nuovi insediamenti urbani.

3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E LA POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI E DEGLI INVESTIMENTI

In base a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività (erogativa e di pubblica utilità -art. 7; strumentale - art. 8) con:

- a) i proventi e le rendite derivanti dalla gestione e dall'amministrazione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento, gli accantonamenti ai fondi di riserva e l'erogazione di una quota pari ad un quindicesimo dell'ammontare residuante per le finalità di cui all'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (volontariato);
- b) gli avanzi di gestione ed eventuali liberalità non destinate ad incremento patrimoniale.

Nell'esercizio 1.10.1993 - 30.09.1994 la Fondazione ha potuto disporre dei seguenti proventi:

-il dividendo relativo all'esercizio 1993 di Cariplo S.p.A. (partecipata al 100%) pari a L. 122.500 milioni ed il relativo credito d'imposta di L. 68.906 milioni;

-gli interessi maturati:

- sui conti correnti aperti presso Cariplo S.p.A. sui quali sono depositate le disponibilità del fondo per l'attività erogativa (sia quelle ancora da assegnare agli specifici programmi di intervento o a possibili beneficiari di contributi, sia quelle già assegnate ma non ancora erogate in attesa del verificarsi delle condizioni per il pagamento) per circa L. 594 milioni;
- sui buoni Ordinari del Tesoro nei quali sono temporaneamente investite le suddette disponibilità, per circa L. 11.500 milioni.

L'investimento in titoli a breve, con scadenze mensili differenziate, è stato determinato dalla necessità di far fronte, tempo per tempo, ai fabbisogni finanziari della Fondazione;

-i proventi derivanti dall'investimento della riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/90 di cui:

- per interessi maturati sul conto corrente circa L. 6 milioni



• per interessi maturati sui titoli circa L. 9.700 milioni;
-proventi vari relativi a interessi su cauzioni e sopravvenienze
attive per circa L. 2,8 milioni;
nonchè su un avanzo di gestione dell'esercizio precedente di L. 2.467
milioni.

Relativamente al citato dividendo incassato il 3 maggio 1994 di L. 122.500 milioni, si rammenta che sullo stesso non è stata operata la ritenuta alla fonte del 10% in virtù dell'esenzione concessa dall'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Milano n. 22/ES. CED. 1994 del 2 dicembre 1993 ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 1745/1962.

La metà di detto dividendo, pari a L. 61.250 milioni, è stata accantonata a riserva ex art. 12, lett. d), D.L.vo n. 356/90 finalizzata alla sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale della conferitaria Cariplo S.p.A., così come previsto dall'art. 7, comma 2 dello Statuto allora vigente e così come indicato nel bilancio preventivo della Fondazione relativo all'esercizio 1994/1995 approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza nella seduta del 30 maggio 1994 e dal Ministero del Tesoro in data 8 luglio 1994.

Il nuovo Statuto, approvato con decreto del Ministero del Tesoro 1° giugno 1994, pubblicato nella G.U. il 20 giugno 1994, prevede all'art. 9, comma 2, che la quota da destinare a detta riserva sia "in misura non inferiore al 25% dei proventi".

La suddetta disponibilità di L. 61.250 milioni è stata investita in Buoni Poliennali del Tesoro e in Certificati di Credito del Tesoro come da Determinazione Presidenziale 2 maggio 1994 ratificata dalla Commissione Centrale di Beneficenza del 6 maggio 1994. Ciò ai sensi dell'art. 7, comma 4 dello Statuto allora vigente (attualmente art. 9, comma 2 - prima parte dell'ultimo periodo del nuovo Statuto) che prevede: "La riserva deve essere investita esclusivamente in titoli della conferitaria ovvero in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato".

La decisione di investire in Buoni Poliennali del Tesoro ed in Certificati di Credito del Tesoro, più remunerativi degli investimenti a breve (B.T.O.), è stata assunta tenendo conto che non era al momento prevista una utilizzazione in tempi brevi della riserva medesima.

Alla stessa riserva ex art. 12 è stato altresì destinato l'intero ammontare del credito d'imposta sui dividendi, al netto dell'Irpeg dovuta sul dividendo medesimo nella misura del 18% (ai sensi dell'art. 66, comma 8, del D.L. n. 331/93 convertito nella Legge n. 427/93), come deliberato dalla Commissione Centrale di Beneficenza nella seduta del 30 maggio 1994, in sede di approvazione del citato bilancio preventivo dell'esercizio 1994/1995.

La rimanente metà del citato dividendo, pari a L. 61.250 milioni, è stata destinata (come previsto dall'articolo 7 - comma 1 del previgente Statuto e dall'articolo 10 - comma 1 dello Statuto vigente) al finanziamento dell'attività erogativa dell'esercizio 1994/1995, fatto presente che per l'attività erogativa dell'esercizio chiuso al 30.9.1994 si è utilizzato il 50% (pari a L. 56.000 milioni) del dividendo dell'esercizio 1992 di Cariplo S.p.A., riscosso nel maggio 1993.

Per quanto riguarda gli interessi maturati sui conti correnti e sui Buoni Ordinari del Tesoro nei quali sono state investite le citate disponibilità del Fondo per l'attività erogativa, per complessive L. 12.103 milioni, si precisa che il 50% dell'ammontare medesimo, al netto delle relative ritenute fiscali, per un ammontare pari a L. 5.232 milioni è stato inviato a riserva ex art. 12, così come previsto in sede di approvazione del bilancio preventivo, mentre il rimanente 50% (sempre al netto delle ritenute fiscali) è stato utilizzato, previa deduzione della quota di un quindicesimo destinata al volontariato, per coprire le spese di funzionamento della Fondazione.



Analogamente si è proceduto per gli altri proventi di complessive L.2,9 milioni.

Relativamente agli interessi maturati sugli investimenti della riserva ex art. 12 per complessive L. 9.708 milioni, si precisa che gli stessi sono affluiti, al netto delle ritenute fiscali, alla riserva medesima. Ciò ai sensi dell'art. 7 - comma 5 del previgente Statuto e dell'art. 9 - comma 3 - ultimo periodo dell'attuale Statuto.

Le spese per l'attività erogativa e di pubblica utilità (di cui all'art. 7 dello Statuto) sono state nell'esercizio - come già accennato in altra parte della relazione e come precisato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale - pari a complessive L. 41.500 milioni a valere su una disponibilità complessiva a disposizione di L. 66.279 milioni. La rimanente disponibilità di L. 24.779 milioni è stata rinviata all'esercizio in corso.

Le spese di funzionamento sono state complessivamente pari a L. 6.112 milioni (come dettagliatamente esposto nel sopracitato bilancio predisposto dal Segretario Generale) e risultano inferiori di L. 687 milioni rispetto all'ammontare preventivato nel Bilancio di previsione dell'esercizio 1993/94, approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza il 24 maggio 1993.

Per la copertura delle suddette spese si sono utilizzate le rendite conseguite nell'esercizio, per la parte non destinata a specifici accantonamenti come innanzi precisato, nonché l'avanzo di gestione dell'esercizio 1992/93.

L'esercizio 1993/94 chiude pertanto - come di seguito rappresentato nel Bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale - con un avanzo di gestione di L. 1.588 milioni che si propone di destinare all'attività erogativa dell'esercizio 1994/95.

4. L'ANDAMENTO DI CARIPLO S.P.A. - ESERCIZI 1993-1994

L'esercizio 1993, come risulta dall'allegato bilancio al 31.12.1993 di Cariplo S.p.A., ha rilevato un contenuto incremento della raccolta e degli impieghi verso la clientela, una flessione del portafoglio titoli e una sostanziale stabilità degli investimenti in partecipazioni.

I risultati economici sono stati caratterizzati da una straordinaria crescita degli utili da negoziazione di titoli che hanno beneficiato dell'effetto combinato delle svalutazioni effettuate in sede di bilancio 1992, che ne hanno abbassato i valori di carico e della riduzione del complessivo portafoglio titoli effettuata in situazioni di mercato a prezzi crescenti. Tale risultato ha permesso di compensare la diminuzione del margine di interesse a seguito della riduzione dei tassi.

Nell'esercizio in corso la raccolta e gli impieghi verso clientela evidenziano una crescita in linea con quella registrata nel 1993, il portafoglio titoli un'apprezzabile lievitazione e gli investimenti in partecipazioni un marcato sviluppo.

I risultati economici presentano un peggioramento determinato principalmente dal calo generalizzato dei tassi di interesse e da minori profitti da operazioni finanziarie per la prevista riduzione degli utili da negoziazione titoli conseguente al perdurare di una situazione poco favorevole del mercato obbligazionario. Influiscono negativamente anche i maggiori investimenti in partecipazioni e l'incremento dei costi operativi (personale e altri), peraltro in linea con il tasso di inflazione.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 30.09.1994

Il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha ricevuto nei termini previsti dall'art. 24 dello Statuto il bilancio consuntivo al 30.09.1994 predisposto dal Segretario Generale e la relazione del Vice Presidente accompagnatoria del bilancio.

Il bilancio consuntivo è corredato di commenti alle voci di bilancio e consente una chiara rappresentazione della situazione economico-finanziaria della Fondazione.

La relazione del Vice Presidente oltre ad illustrare l'andamento della gestione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti e l'andamento della conferitaria Cariplo S.p.A. effettua una dettagliata esposizione dello svolgimento dell'attività contributiva effettuata dalla Fondazione nell'esercizio 1993/1994.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

Totale attività	L.	10.146.174.583.253
Totale passività e accantonamenti	L.	189.167.904.805
Patrimonio netto	L.	9.955.418.337.664
Avanzo di gestione	L.	1.588.340.784

L'avanzo di gestione trova rispondenza nel Conto Economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

Rendite	L.	285.568.114.369
Spese	L.	283.979.773.585
Avanzo di gestione	L.	1.588.340.784

In via preliminare, il Collegio può affermare che, sulla base dei controlli e delle verifiche effettuate, il bilancio corrisponde alle risultanze dei Libri e delle scritture contabili.

In sede di redazione del bilancio sono state seguite le indicazioni previste dalla normativa civilistica in tema di valutazioni e di classificazioni e rispettate le disposizioni statutarie in materia di bilancio.

Il Conto Economico presenta i ricavi conseguiti e i costi sostenuti senza compensazioni.

Il contenuto e i criteri di valutazione, utilizzati nella redazione del bilancio, sono stati riportati e illustrati nel commento alle voci di bilancio predisposto dal Segretario Generale.

In particolare il Collegio Sindacale può attestare che:

- i Buoni Ordinari del Tesoro sono stati iscritti al valore nominale;
- gli altri titoli, rappresentati dai Buoni Poliennali del Tesoro e dai Certificati di Credito del Tesoro, sono stati iscritti al prezzo di acquisto;
- i crediti sono stati iscritti al valore nominale;
- le partecipazioni sono costituite dalla totale interessenza in Cariplo S.p.A. che è iscritta al valore del suo patrimonio iniziale. Detto patrimonio al 30.09.1994 risulta di L. 10.319.428.375.433, superiore di L. 573.316.407.502 al prezzo di carico della partecipazione medesima;
- le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio al costo dedotti i rispettivi fondi di ammortamento;
- i relativi ammortamenti risultano calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti;
- i debiti sono stati iscritti al valore nominale;



- i ratei ed i risconti sono stati determinati dall'Organo amministrativo d'intesa con il Collegio Sindacale secondo un criterio economico temporale avente lo scopo di attribuire all'esercizio corrette componenti di costo e di ricavo in ossequio al principio di competenza.
- i dipinti donati dal pittore Gianfranco Manara sono stati iscritti tra le opere d'arte al valore di perizia e nel patrimonio netto è stata iscritta una Riserva per donazioni del medesimo importo.

Alla chiusura dell'esercizio il patrimonio netto della Fondazione di L. 9.955.418.337.664 è così costituito:

- L. 6.564.733.764.308 valore di bilancio dell'azienda conferita;
- L. 3.181.378.203.623 Fondo ex art. 7 Legge 218/90, riserva da conferimento;
- L. 209.146.369.733 Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90;
- L. 160.000.000 Riserva per donazioni.

Il Fondo costituito per le finalità istituzionali ha una consistenza finale di L. 85.933.465.296 ed è costituito dalle disponibilità non assegnate e destinate ad erogazioni future di L. 24.683.465.296 e dal 50% dei dividendi incassati da Cariplo S.p.A. per l'esercizio 1993 di L. 61.250.000.000, destinati a erogazioni per l'esercizio 1994/1995 e alla copertura delle spese di funzionamento dell'esercizio medesimo.

I debiti per contributi deliberati rimasti ancora da pagare al 30.09.1994 ammontano a L. 55.520.574.815 e risultano da una consistenza iniziale di L. 60.006.811.856 aumentata dei contributi deliberati nell'anno di L. 41.521.414.992 e diminuita dei contributi pagati di L. 46.007.652.033.

I Fondi regionali per il volontariato sono stati accantonati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 Legge n. 266/91.

Gli accantonamenti a Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 effettuati nell'esercizio ammontano a L. 109.733.400.325 e sono costituiti dal 50% dei dividendi incassati da Cariplo S.p.A. per l'esercizio 1993, dal 50% degli interessi netti su conti correnti bancari e interessi e proventi netti su titoli relativi all'investimento delle disponibilità ordinarie, dal 50% dei proventi vari, dagli interessi e proventi netti su titoli e conto corrente bancario vincolati a riserva e dalla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi incassati e l'Irpeg dovuta per l'esercizio 1993/1994.

Il Collegio nel corso delle periodiche verifiche ha sempre riscontrato corrispondenza fra gli accadimenti amministrativi e i documenti relativi e ha sempre verificato la tempestività dell'assolvimento degli obblighi di legge. Pertanto esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al 30.09.1994 così come presentato all'Organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale

Prof. Roberto Poli - Dott. Maurizio Maffeis - Dott. Renzo Colombo



BILANCIO CONSUNTIVO AL 30.09.1994

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
	AL 30/09/93	AL 30/09/94
CONTI CORRENTI BANCARI E VALORI IN CASSA	10.111.752.401	5.097.098.4
CONTO CORRENTE BANCARIO VINCOLATO RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90	169.363.371	68.699.3
TITOLI:		
* INVESTIMENTO DISPONIBILITA' ORDINARIE	130.835.000.000	149.400.000.00
* INVESTIMENTO RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90	63.995.935.000	137.701.669.4
CREDITO D'IMPOSTA SU DIVIDENDI	63.000.000.000	68.906.250.00
CREDITI PER RITENUTE DA SCOMPUTARE	8.792.000	===
CREDITI VERSO L'ERARIO	===	31.484.738.00
CREDITI DIVERSI	672.462.856	546.079.4
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	4.181.677.951	6.334.338.1
PARTECIPAZIONI		
• CARIPLO S.p.A. (100%)	9.746.111.967.931	9.746.111.967.93
MOBILI E IMPIANTI	319.662.671	401.690.90
BENI IMMATERIALI	199.401.688	122.051.68
TOTALE ATTIVO	<u>10.019.606.015.869</u>	<u>10.146.174.583.25</u>



PASSIVO

	AL 30/09/93	AL 30/09/94
DEBITI PER CONTRIBUTI ASSEGNATI DA PAGARE	60.006.811.856	55.520.574.815
DEBITI DIVERSI	730.808.336	993.945.150
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	6.042.222.092	5.161.917.151
FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/91	3.430.149.645	7.104.877.395
FONDO IMPOSTE E TASSE	31.524.054.000	34.453.125.000
FONDO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESERCIZIO 1994/1995	69.879.608.036	85.933.465.296
TOTALE DEL PASSIVO	171.613.653.965	189.167.904.805
PATRIMONIO NETTO		
• FONDO DI DOTAZIONE valore di bilancio dell'azienda conferita	6.564.733.764.308	
• FONDO EX. ART. 7 LEGGE n. 218/90 riserva da conferimento	3.181.378.203.623	
• RISERVA EX ART. 12 D. L.vo n. 356/90	209.146.369.733	
• RISERVA PER DONAZIONI	160.000.000	
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	10.017.138.591.304	10.144.586.242.469
AVANZO DI GESTIONE	2.467.424.565	1.588.340.784
TOTALE A PAREGGIO	10.019.606.015.869	10.146.174.583.253



S P E S E

SPese DI FUNZIONAMENTO

• SPESE PER IL PERSONALE	4.075.604.710	
• COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	366.892.889	
• PRESTAZIONI CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI	500.836.575	
• CANONI E LOCAZIONI	646.086.925	
• ACQUISTO BENI DI CONSUMO	52.688.199	
• COSTI E SPESE DIVERSI	170.108.526	
• AMMORTAMENTI E MANUTENZIONI	300.054.285	6.112.272.109

ONERI FISCALI

* RITENUTE INTERESSI SU CONTI CORRENTI E TITOLI		
• INVESTIMENTO DISPONIBILITA' ORDINARIE	1.639.667.179	
• INVESTIMENTO DISPONIBILITA' VINCOLATE A RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90	911.700.936	2.551.368.115

EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI

41.521.414.992

ACCANTONAMENTI

• AL FONDO IMPOSTE E TASSE	34.453.125.000	
• AI FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO EX ART.15 L. 266/91		
– esercizio 1993/1994 da preventivo	3.600.000.000	
– esercizio 1993/1994 conguaglio	74.727.748	3.674.727.748

• ALLA RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90	109.733.400.325	147.861.253.073

DESTINAZIONI A FINALITA' ISTITUZIONALI

• DISPONIBILITA' NON ASSEGNATE NELL'ESERCIZIO DESTINATE A EROGAZIONI FUTURE		
– disponibilità all' 1.10.1993	69.879.608.036	
– erogazioni effettuate nell'esercizio	- 41.521.414.992	
– accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato	- 3.674.727.748	24.683.465.296

• DISPONIBILITA' PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER L'ESERCIZIO 1994/1995	61.250.000.000	85.933.465.296

TOTALE SPESE ACCANTONAMENTI E DESTINAZIONI

283.979.773.585

AVANZO DI GESTIONE

1.588.340.784

TOTALE A PAREGGIO

285.568.114.369



RENDITE

PROVENTI ORDINARI

INTERESSI SU CONTI CORRENTI BANCARI	594.205.801	
INTERESSI E PROVENTI SU TITOLI	11.508.885.646	
INTERESSI SU CAUZIONI	261.707	12.103.353.153

PROVENTI VARI

2.690.68

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI	122.500.000.000	
CREDITO D' IMPOSTA SU DIVIDENDI	68.906.250.000	191.406.250.000

PROVENTI INVESTIMENTO RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90

INTERESSI SU CONTO CORRENTE	6.238.019	
INTERESSI E PROVENTI SU TITOLI	9.702.549.914	9.708.787.933
	-----	-----

TOTALE PROVENTI

215.221.081.768

DESTINAZIONE AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO PRECEDENTE

2.467.424.565

DISPONIBILITA' DA FONDO PER L'ATTIVITA' EROGATIVA IN OPERE DI BENEFICENZA E PUBBLICA UTILITA' ALL'1.10.1993

69.879.608.036

TOTALE GENERALE

285.568.114.369



COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio è stato incassato il dividendo di L. 122.500.000.000 di Cariplo S.p.A. relativo all'esercizio 1993. La metà di tale somma è stata accantonata a Riserva ex art. 12, lett. d), Decreto Leg.vo n. 356/90 finalizzata alla sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale della società conferitaria, mentre la rimanente metà è stata destinata al piano erogativo 1994/1995 e alla copertura delle spese di funzionamento dell'esercizio medesimo. A detta riserva è stato pure accantonato il credito d'imposta di 9/16 sul citato dividendo, al netto delle imposte da pagare relative all'esercizio 1993/1994, il 50% dei proventi ordinari ed i proventi degli investimenti della riserva medesima, il tutto per complessive L. 109.733.400.325 come di seguito indicato.

Per quanto in particolare riguarda il credito d'imposta verso l'erario, si precisa che lo stesso scaturisce dalla differenza tra il credito d'imposta sui dividendi, nella misura dei 9/16 del dividendo incassato da Cariplo S.p.A. a mente dell'art. 14 del D.P.R. n. 917/86, e l'imposta sulle persone giuridiche dovuta nella misura ridotta del 18% ai sensi dell'art. 66, comma 8, D.L. n. 331/93, convertito in legge n. 427/93.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVITA'

CONTI CORRENTI BANCARI E VALORI IN CASSA

30.09.1993	10.111.752.401		
30.09.1994	5.097.098.456	- 5.014.653.945	- 49,59%

La voce presenta la seguente composizione:

5.094.641.656 saldo dei conti intrattenuti con Cariplo S.p.A.;
2.456.800 valori in cassa.

CONTO CORRENTE VINCOLATO A RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90

30.09.1993	169.363.371		
30.09.1994	68.699.311	- 100.664.060	- 59,44%

La voce rappresenta il saldo del conto intrattenuto con Cariplo S.p.A..



TITOLI

INVESTIMENTO DISPONIBILITA' ORDINARIE

30.09.1993	130.835.000.000		
30.09.1994	149.400.000.000	+ 18.565.000.000	+14,19%

La voce rappresenta l'investimento in Buoni Ordinari del Tesoro, iscritti al valore nominale, delle disponibilità ordinarie relative ai contributi non ancora assegnati, ai contributi assegnati ancora da pagare nonché agli interessi attivi e altri proventi di precedenti investimenti.

L'investimento è stato effettuato in titoli a breve, con scadenze mensili differenziate, per far fronte, tempo per tempo, alle necessità finanziarie della Fondazione.

INVESTIMENTO RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90

30.09.1993	63.995.935.000		
30.09.1994	137.701.669.413	+ 73.705.734.413	+ 115,17%

La voce rappresenta l'investimento della riserva in Buoni del Tesoro Poliennali e in Certificati di Credito del Tesoro, iscritti al prezzo di costo, e in Buoni Ordinari del Tesoro, iscritti al valore nominale.

I Buoni Poliennali del Tesoro e i Certificati di Credito del Tesoro sono stati valutati al costo storico non essendo prevista una smobilizzazione della riserva medesima nel breve periodo.

CREDITO D'IMPOSTA SU DIVIDENDI

30.09.1993	63.000.000.000		
30.09.1994	68.906.250.000	+ 5.906.250.000	+ 9,37%

La voce rappresenta il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi di Cariplo S.p.A. relativi all'anno 1993 incassati nell'esercizio.

CREDITI VERSO L'ERARIO

30.09.1993	---		
30.09.1994	31.484.738.000	+ 31.484.738.000	---

La voce rappresenta il credito Irpeg verso l'erario dovuto alla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi dell'esercizio 1992 di Cariplo S.p.A. incassati nell'anno 1993 e le imposte pagate sui dividendi medesimi nonché sugli interessi maturati su titoli obbligazionari.



CREDITI DIVERSI

30.09.1993	672.462.856		
30.09.1994	546.079.436	- 126.383.420	- 18,79%

La voce presenta la seguente composizione:

545.539.436 ritenute fiscali relative a interessi su Buoni Ordinari del Tesoro di competenza del futuro esercizio subite al momento dell'acquisto dei titoli;
540.000 cauzioni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

30.09.1993	4.181.677.951		
30.09.1994	6.334.338.114	+ 2.152.660.163	+ 51,48%

La voce rappresenta i ratei e i risconti attivi calcolati in accordo con il Collegio Sindacale ed è composta da:

6.183.222.499 ratei di interessi maturati su titoli vincolati a riserva;
129.844.814 ratei di interessi maturati su conti correnti bancari;
261.707 ratei di interessi maturati su depositi cauzionali;
21.009.094 risconti su manutenzioni, canoni di locazione, polizza assicurativa, ecc.

PARTECIPAZIONI

30.09.1993	9.746.111.967.931		
30.09.1994	9.746.111.967.931	---	---

La voce rappresenta la partecipazione all'intero patrimonio netto iniziale della conferitaria Cariplo S.p.A.. Al 30.09.1994 il patrimonio netto di Cariplo S.p.A. è di L. 10.319.428.375.433, superiore di L. 573.316.407.502 al valore di carico della partecipazione.

MOBILI E IMPIANTI

30.09.1993	319.662.671		
30.09.1994	401.690.903	+ 82.028.232	+ 25,66%



La voce è così costituita:

- 182.966.137 hardware;
- 6.384.588 attrezzature d'ufficio;
- 37.575.935 macchine e impianti;
- 9.275.443 attrezzature varie;
- 5.488.800 mobili e arredi;
- 160.000.000 opere d'arte.

I fondi di ammortamento sono stati portati in diretta decurtazione dei rispettivi cespiti.

La variazione è determinata da:

- + 28.306.014 acquisti di nuovi beni;
- +160.000.000 donazione di n. 33 dipinti del pittore Gianfranco Manara con atto notaio Luigi A. Misericocchi registrato a Milano il 20 novembre 1992 al n. 020735 serie 1A. Su richiesta della Fondazione il Prof. Giovanni Rossi ha effettuato sui dipinti stessi in data 5 marzo 1993 una perizia giurata del valore di L. 160.000.000. Il Ministero del Tesoro ha autorizzato la Fondazione medesima ad accettare detta donazione con decreto del 16 novembre 1993.
- 106.277.782 decurtazione accantonamento dei fondi di ammortamento.

BENI IMMATERIALI

30.09.1993	199.401.688		
30.09.1994	122.051.689	- 77.349.999	- 38,79%

La voce rappresenta i programmi software.

La variazione è determinata da:

- + 43.006.600 acquisto di programmi;
- 120.356.599 ammortamenti.

Le quote di ammortamento sono state portate in deduzione del valore di carico dei beni.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVITA'

DEBITI PER CONTRIBUTI ASSEGNATI DA PAGARE

30.09.1993	60.006.811.856		
30.09.1994	55.520.574.815	- 4.486.237.041	- 7,48%

La voce rappresenta i contributi deliberati e non pagati al 30.09.1994 ed è così suddivisa:

* Debiti al 30.09.1993	L.	60.006.811.856
* Contributi deliberati nell'esercizio	L.	41.521.414.992
* Contributi pagati nell'esercizio	L.	(46.007.652.033)
	L.	<u>55.520.574.815</u>

DEBITI DIVERSI

30.09.1993	730.808.336		
30.09.1994	993.945.150	+ 263.136.814	+ 36%

La voce presenta la seguente composizione:

316.924.134 debiti verso fornitori, compensi da corrispondere a componenti organi statutari e ritenute fiscali da versare;
4.784.748 fatture da ricevere;
672.236.268 ritenute non ancora subite calcolate sui ratei degli interessi attivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

30.09.1993	6.042.222.092		
30.09.1994	5.161.917.151	- 880.304.941	- 14,57%

La voce rappresenta i ratei e i risconti passivi calcolati in accordo con il Collegio Sindacale ed è composta da:



- 859.362.624 ratei relativi a oneri del personale, per il mese di settembre 1994 e per premi di rendimento e gratifiche natalizie dall'1 gennaio 1994 al 30 settembre 1994, per le risorse di Cariplo S.p.A. distaccate presso la Fondazione;
- 21.881.982 ratei relativi a manutenzione software, polizza infortuni professionali commissari e sindaci, rimborsi spese organi statutari ecc.;
- 4.280.672.545 risconti relativi a interessi su Buoni Ordinari del Tesoro rilevati in via anticipata all'atto dell'acquisto di pertinenza del futuro esercizio.

FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/91

30.09.1993	3.430.149.645		
30.09.1994	7.104.877.393	+ 3.674.727.748	+ 107,13%

La voce rappresenta gli accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato effettuati come segue:

• esercizio 1992/1993	L.	3.430.149.645
• esercizio 1993/1994	L.	3.674.727.748
	L.	<u>7.104.877.393</u>

Al 30.09.1994 detti fondi sono così suddivisi tra le varie regioni:

Lombardia	3.552.438.696
Abruzzo	310.000.000
Campania	310.000.000
Emilia Romagna	310.000.000
Friuli Venezia Giulia	310.000.000
Lazio	310.000.000
Liguria	310.000.000
Puglia	310.000.000
Sardegna	310.000.000
Toscana	310.000.000
Veneto	310.000.000
Piemonte	452.438.697
	<u>7.104.877.393</u>



FONDO IMPOSTE E TASSE

30.09.1993	31.524.054.000		
30.09.1994	34.453.125.000	+ 2.929.071.000	+ 9,29%

La voce rappresenta l'ammontare dell'Irpeg dovuta per l'esercizio nella misura del 18% ai sensi dell'art. 66, comma 8, D. L. 30.08.1993 n. 331 così come convertito in legge 29.10.1993 n. 427.

FONDO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESERCIZIO 1994/1995

30.09.1993	69.879.608.036		
30.09.1994	85.933.465.296	+ 16.053.857.260	+ 22,97%

Il Fondo al 30.09.1993 riguardava disponibilità destinate esclusivamente all'attività erogativa mentre al 30.09.1994 comprende anche le somme destinate alla copertura delle spese di funzionamento dell'esercizio 1994/1995, come previsto nel bilancio preventivo dell'esercizio medesimo.

Detto Fondo è composto come segue:

• Disponibilità all'1.10.1993 da Fondo per l'attività erogativa	L.	69.879.608.036
• Erogazioni effettuate nell'esercizio	L.	(41.521.414.992)
• Accantonamento ai Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/91	L.	(3.674.727.748)
• Residuo al 30.09.1994	L.	24.683.465.296
• 50% dividendi esercizio 1993 incassati da Cariplo S.p.A. destinati a finalità istituzionali per l'esercizio 1994/1995	L.	61.250.000.000
	L.	<u>85.933.465.296</u>

PATRIMONIO NETTO

30.09.1993	9.845.524.937.339		
30.09.1994	9.955.418.337.664	+ 109.893.400.325	+ 1,12%

La variazione è determinata dai seguenti accantonamenti:

• Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90	L.	109.733.400.325
• Riserva per donazioni	L.	160.000.000
	L.	<u>109.893.400.325</u>

Il patrimonio netto al 30.09.1994 di L. 9.955.418.337.664 è così costituito:



6.564.733.764.308 valore di bilancio dell'azienda conferita;

3.181.378.203.623 Riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/90. Rappresenta i maggiori valori che la conferitaria ha iscritto nel proprio bilancio su immobili e partecipazioni rivenienti dal conferimento. Ai sensi della legge citata trattasi di valore in sospensione d'imposta che concorrerà alla formazione del reddito della Fondazione in caso di realizzo (fatte salve disposizioni eventualmente più favorevoli emanate in materia);

209.146.369.733 Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90;

160.000.000 Riserva per donazioni.

La Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 di L. 209.146.369.733 è così suddivisa:

137.611.747.852 Riserva disponibile di cui:

- 2.565.000.000 destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 1991/1992;
- 117.250.000.000 50% dividendi degli esercizi 1992 e 1993 incassati da Cariplo S.p.A.;
- 11.894.574.629 50% interessi incassati su titoli e conti correnti relativi all'investimento delle disponibilità ordinarie e 50% dei proventi vari degli esercizi 1992/1993 e 1993/1994;
- 5.902.173.223 interessi incassati su titoli e conto corrente vincolati a riserva per gli esercizi 1992/1993 e 1993/1994;

65.937.863.000 Riserva per credito d'imposta verso l'erario. Rappresenta i crediti d'imposta verso l'erario relativi agli esercizi 1992/1993 e 1993/1994 calcolati in base al combinato disposto dell'art. 66, comma 8, D. L. n. 331/93 convertito in legge n. 427/93 e dell'art. 14 D.P.R. n. 917/86 ed è così composta:

- | | |
|---|-------------------|
| • credito d'imposta esercizio 1992/1993 | L. 31.484.738.000 |
| • credito d'imposta esercizio 1993/1994 | L. 34.453.125.000 |

L. 65.937.863.000
=====

5.596.758.881 Riserva per interessi da incassare relativi a ratei di interessi su titoli e conti correnti di pertinenza dell'esercizio 1993/1994.



CONTO ECONOMICO - SPESE E PERDITE

SPESE DI FUNZIONAMENTO

30.09.1993	5.253.475.496		
30.09.1994	6.112.272.109	+ 858.796.613	+ 16,35%

Le spese di funzionamento di complessive L. 6.112.272.109 sono inferiori di L. 687.727.891 a quelle preventivate (L. 6.800.000.000). La voce presenta la seguente composizione:

SPESE PER IL PERSONALE

4.075.604.710 rappresentano gli oneri retributivi diretti e indiretti riguardanti il personale distaccato da Cariplo S.p.A. che al momento costituisce l'intero organico della Fondazione.

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

366.892.889 riguardano le competenze e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari. Complessivamente hanno superato l'ammontare previsto nel bilancio preventivo per L. 46.892.889 in relazione al numero all'incirca doppio di convocazioni della Commissione Centrale di Beneficenza rispetto a quanto preventivato, particolarmente per lo studio e l'approvazione del nuovo Statuto della Fondazione nonché per le determinazioni relative al progettato aumento di capitale della conferitaria Cariplo S.p.A..

Dette somme sono così suddivise:

- 212.429.878 emolumenti;
- 142.822.822 medaglie di presenza;
- 11.640.189 rimborsi spese.

PRESTAZIONI CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI

500.836.575 riguardano gli onorari di professionisti e consulenti esterni per vertenze nelle quali la Fondazione è stata parte in causa nonché per consulenze in materia legale, tributaria e amministrativa. Dette spese hanno superato di L. 80.836.575 l'ammontare previsto nel bilancio preventivo; l'eccedenza è dovuta principalmente alle consulenze richieste per la stesura del nuovo Statuto della Fondazione e per l'assunzione delle deliberazioni concernenti il progettato aumento di capitale della conferitaria Cariplo S.p.A..

Le stesse sono così suddivise:

- 374.964.000 consulenze esterne;
- 125.872.575 spese legali.



CANONI E LOCAZIONI

646.086.925 di cui:

- 524.364.875 locazioni immobili;
- 85.051.280 locazioni mobili e attrezzature;
- 5.222.801 noleggio attrezzature d'ufficio;
- 31.447.969 pulizia locali.

ACQUISTO BENI DI CONSUMO

52.688.199 di cui:

- 41.697.133 stampati, materiale di cancelleria e di consumo vario per i quali la giacenza al 30.09.1994 è da considerarsi praticamente irrilevante;
- 10.991.066 abbonamenti a Gazzetta Ufficiale, riviste tecniche e acquisto quotidiani.

COSTI E SPESE DIVERSI

170.108.526 di cui:

- 63.402.615 telex, telefoniche, trasmissione dati e postali;
- 29.050.665 rappresentanza;
- 7.949.200 corsi di aggiornamento professionale;
- 24.200.955 trasporto e noleggio autovetture per organi statutari;
- 21.059.946 tassa rifiuti solidi urbani;
- 13.293.998 assicurazioni;
- 6.000.000 quota associativa ACRI;
- 5.151.147 spese varie.

AMMORTAMENTI E MANUTENZIONI

300.054.285 rappresentano le quote di ammortamento calcolate in accordo con il Collegio Sindacale come segue:

- 120.356.599 software, in ragione di un terzo del costo;
- 106.277.782 immobilizzazioni tecniche, in ragione di un quinto del costo;
- 58.201.692 manutenzioni e riparazioni hardware e software;
- 15.218.212 manutenzioni e riparazioni apparecchiature diverse.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche sono affluite ai rispettivi fondi mentre quella relativa ai beni immateriali (software) è stata portata in deduzione del relativo valore di carico.



ONERI FISCALI

30.09.1993	2.467.918.262		
30.09.1994	2.551.368.115	+ 83.449.853	+ 3,38%

La voce presenta la seguente composizione:

2.371.169.540	ritenuta relativa a interessi su titoli;
180.133.148	ritenuta relativa a interessi su conti correnti bancari;
65.427	ritenuta relativa a interessi su deposito cauzionale.

EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI

30.09.1993	58.591.500.000		
30.09.1994	41.521.414.992	- 17.070.085.008	- 29,13%

La voce rappresenta le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio a favore delle aree di intervento che istituzionalmente appartengono all'attività della Fondazione, in conformità alle previsioni di legge e statutarie.

ACCANTONAMENTI

30.09.1993	131.802.173.053		
30.09.1994	147.861.253.073	+ 16.059.080.020	+ 12,18%

La voce riguarda i seguenti accantonamenti:

34.453.125.000 al Fondo imposte e tasse per Irpeg 18% sui dividendi incassati da Cariplo S.p.A. aumentati del relativo credito d'imposta di 9/16;

3.674.727.748 ai Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91 pari a un quindicesimo dell'aggregato costituito dal 50% degli interessi maturati sulle disponibilità ordinarie, dai proventi vari e dalla quota del dividendo dell'esercizio 1992 di Cariplo S.p.A. destinata a erogazioni istituzionali, previa deduzione delle spese di funzionamento.

Detto ammontare è così suddiviso:

- 3.600.000.000 da bilancio preventivo dell'esercizio 1993/1994;
- 74.727.748 conguaglio operato in sede di bilancio consuntivo dell'esercizio medesimo.

Il 50% dell'ammontare di L. 3.674.727.748, pari a L. 1.837.363.874, è stato destinato allo speciale Fondo istituito presso la regione Lombardia ove la Fondazione ha sede legale, il rimanente 50% è stato ripartito tra gli altri speciali Fondi istituiti presso le regioni ove è presente la società conferitaria Cariplo S.p.A. con propri stabilimenti. La suddivisione è la seguente:



Abruzzo	160.000.000
Campania	160.000.000
Emilia Romagna	160.000.000
Friuli Venezia Giulia	160.000.000
Lazio	160.000.000
Liguria	160.000.000
Puglia	160.000.000
Sardegna	160.000.000
Toscana	160.000.000
Veneto	160.000.000
Piemonte	237.363.874

	1.837.363.874
	=====

109.733.400.325 alla Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 che è così composta:

- 61.250.000.000 pari al 50% dei dividendi incassati da Cariplo S.p.A.;
- 5.187.509.118 pari al 50% degli interessi incassati su titoli e conti correnti liberi, al netto delle rispettive ritenute fiscali;
- 1.345.340 pari al 50% dei proventi vari;
- 3.244.661.986 per interessi incassati su titoli e conto corrente vincolati, al netto delle rispettive ritenute fiscali, per complessive L. 69.683.516.444
- 34.453.125.000 credito d'imposta Irpeg pari alla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi incassati da Cariplo S.p.A. e l'Irpeg da pagare con aliquota del 18% sui dividendi medesimi;
- 5.596.758.881 ratei di interessi da incassare, al netto delle rispettive ritenute fiscali, relativi a titoli e conto corrente vincolati nonché il 50% dei ratei di interessi da incassare, al netto delle rispettive ritenute fiscali, sui conti correnti relativi alle disponibilità ordinarie.



DESTINAZIONI A FINALITA' ISTITUZIONALI

30.09.1993	69.879.608.036		
30.09.1994	85.933.465.296	+ 16.053.857.260	+ 22,97%

La voce è così suddivisa:

• Disponibilità all'1.10.1993 da Fondo per l'attività erogativa	L.	69.879.608.036
• Erogazioni effettuate nell'esercizio	L.	(41.521.414.992)
• Accantonamento ai Fondi regionali per il volontariato ex art. 15 L. n. 266/91	L.	(3.674.727.748)

• Disponibilità non assegnate nell'esercizio destinate a erogazioni future	L.	24.683.465.296
• Disponibilità per l'attività istituzionale per l'esercizio 1994/1995	L.	61.250.000.000

	L.	85.933.465.296
		=====

AVANZO DI GESTIONE

30.09.1993	2.467.424.565		
30.09.1994	1.588.340.784	- 879.083.781	- 35,63%

L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di L. 1.588.340.784, anziché in pareggio come previsto dal bilancio preventivo. Il risultato positivo è da attribuirsi principalmente al contenimento degli oneri di funzionamento e agli interessi su titoli maturati in misura superiore a quanto preventivato.



CONTO ECONOMICO - RENDITE E PROFITTI

PROVENTI ORDINARI

30.09.1993	15.589.809.776		
30.09.1994	12.103.353.154	- 3.486.456.622	- 22,36%

La voce è così composta:

594.205.801	interessi su conti correnti bancari;
11.508.885.646	interessi e proventi su titoli del debito pubblico;
261.707	interessi su depositi cauzionali.

La variazione è determinata dai seguenti fattori:

-	2.967.126.783	minori interessi e proventi su titoli da attribuirsi alla riduzione dei tassi di interesse sui Buoni Ordinari del Tesoro nei quali sono state investite le disponibilità ordinarie;
-	519.591.546	minori interessi su conti correnti bancari;
+	261.707	interessi su cauzioni (non presenti nel precedente esercizio).

Gli interessi esposti sono al lordo delle relative ritenute fiscali.

PROVENTI VARI

30.09.1993	80.924		
30.09.1994	2.690.681	+ 2.609.757	---

La voce è costituita da rimborso di spese sostenute nel precedente esercizio, sconti e abbuoni ottenuti su forniture di beni e servizi e arrotondamenti operati in sede di versamento di ritenute fiscali.

DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI

30.09.1993	175.000.000.000		
30.09.1994	191.406.250.000	+ 16.406.250.000	+ 9,37%

La voce riguarda i dividendi di Cariplo S.p.A. relativi all'anno 1993 incassati nell'esercizio, comprensivi del credito d'imposta di 9/16, sui quali non è stata operata la ritenuta alla fonte del 10% per esenzione concessa dall'Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Milano n. 22/Es. Ced. 1994 del 2 dicembre 1993 ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 1743/1962. L'ammontare di L. 191.406.250.000 è costituito come segue:

- 122.500.000.000 dividendi;
- 68.906.250.000 credito d'imposta 9/16.



PROVENTI INVESTIMENTO RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90

30.09.1993	2.955.151.031		
30.09.1994	9.708.787.933	+ 6.753.636.902	+ 228,54%

La voce riguarda i proventi dell'investimento delle disponibilità vincolate a riserva ed è così suddivisa:

6.238.019 interessi su conto corrente bancario, al lordo della ritenuta;
 9.702.549.914 interessi e proventi su titoli del debito pubblico, al lordo delle relative ritenute.

AVANZO DI GESTIONE ESERCIZIO PRECEDENTE

01.10.1992	1.015.800.000		
01.10.1993	2.467.424.565	+ 1.451.624.565	+ 142,90%

La voce rappresenta l'intero avanzo di gestione dell'esercizio 1992/1993 rinviato al presente esercizio. Dell'avanzo di gestione di L. 5.124.026.253 dell'esercizio 1991/1992 erano state rinviate all'esercizio 1992/1993 L. 1.015.800.000.

DISPONIBILITA' PROVENIENTI DAL FONDO PER L'ATTIVITA' EROGATIVA IN OPERE DI BENEFICENZA E PUBBLICA UTILITA'

01.10.1992	75.901.257.681		
01.10.1993	69.879.608.036	- 6.021.649.645	- 7,93%

La voce rappresenta l'ammontare delle disponibilità destinate a erogazioni per l'esercizio 1993/1994.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

Il Vice Presidente propone di destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a L. 1.588.340.784, all'attività erogativa dell'esercizio 1994/1995.

Riferisce che, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione, il Fondo per l'attività istituzionale dell'esercizio 1994/1995 sarà di L. 87.521.806.080, così composto:

• Residuo al 30/09/1994	L.	24.683.465.296
• 50% dividendi esercizio 1993 incassati da Cariplo S.p.A.	L.	61.250.000.000

	L.	85.933.465.296
• Destinazione avanzo di gestione esercizio 1993/1994	L.	1.588.340.784

	L.	<u>87.521.806.080</u>

Informa che, a seguito degli accantonamenti a Riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 effettuati nell'esercizio, il patrimonio della Fondazione al 30.09.1994 risulta così costituito:

• Fondo di dotazione	L.	6.564.733.764.308
• Fondo ex art. 7 legge n. 218/90	L.	3.181.378.203.623
• Riserva ex art. 12 D. L.vo N.356/90	L.	209.146.369.733
• Riserva per donazioni		160.000.000

	L.	<u>9.955.418.337.664</u>



Precisa infine che i fondi regionali per il volontariato ammontanti complessivamente a L. 7.104.877.393 sono costituiti come segue:

• Accantonamento per l'esercizio 1992/1993	L.	3.430.149.645
• Accantonamento per l'esercizio 1993/1994 da bilancio preventivo	L.	3.600.000.000
• Conguaglio per l'esercizio 1993/1994 da bilancio consuntivo	L.	74.727.748
	L.	<u>7.104.877.393</u>



DETTAGLIO DELLE VOCI SIGNIFICATIVE DELLO STATO

PATRIMONIALE AL 30/09/1994

ATTIVO

DISPONIBILITA' ORDINARIE

CONTI CORRENTI BANCARI E VALORI IN CASSA

• C/C n. 38010/1 Cariplo S.p.A.	3.508.252.374	
• C/C n. 38350/1 Cariplo S.p.A.	1.586.389.282	
• CASSA CONTANTI	451.850	
• VALORI BOLLATI	149.850	
• AFFRANCATRICE POSTALE	1.855.100	5.097.098.456

TITOLI

• BOT Scad. 31/10/94 cod. 36166	20.000.000.000	
• BOT Scad. 30/11/94 cod. 36172	15.700.000.000	
• BOT Scad. 30/12/94 cod. 36178	33.000.000.000	
• BOT Scad. 30/01/95 cod. 36184	15.000.000.000	
• BOT Scad. 28/02/95 cod. 36190	31.000.000.000	
• BOT Scad. 30/03/95 cod. 36196	10.900.000.000	
• BOT Scad. 28/04/95 cod. 36167	23.800.000.000	149.400.000.000

TITOLI VINCOLATI A RISERVA EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90

• B.T.P. Scad. 01/10/95 12% cod. 36615	2.190.930.000	
• B.T.P. Scad. 01/11/97 12,5% cod. 12673	143.695.000	
• B.T.P. Scad. 01/08/96 10% cod. 36649	1.490.250.000	
• B.T.P. Scad. 01/11/96 12% cod. 12685	16.979.437.500	
• C.C.T. Scad. 01/05/98 11,5% cod. 36635	9.987.300.000	
• C.C.T. Scad. 01/09/96 T.V. cod. 12867	15.917.631.639	
• C.C.T. Scad. 01/10/96 T.V. cod. 12869	19.681.338.281	
• C.C.T. Scad. 01/10/98 T.V. cod. 13207	1.488.724.998	
• C.C.T. Scad. 01/08/00 T.V. cod. 36648	15.565.540.659	
• B.T.P. Scad. 01/04/04 8,50% cod. 36684	14.521.320.728	
• C.C.T. Scad. 01/04/01 T.V. cod. 36685	26.049.600.000	
• B.T.P. Scad. 01/04/99 8,50% cod. 36683	9.885.900.608	
• B.O.T. Scad. 14/07/95 cod. 36182	1.500.000.000	
• B.O.T. Scad. 30/03/95 cod. 36161	2.300.000.000	137.701.669.413



DETTAGLIO DELLE VOCI SIGNIFICATIVE DELLO STATO

PATRIMONIALE AL 30/09/1994

PASSIVO

DEBITI DIVERSI

• DEBITI VERSO FORNITORI	161.331.908	
• DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E SINDACI	10.161.711	
• ERARIO C/RITENUTE DA VERSARE	9.602.412	
• DEBITI VARI E DIVERSI	135.828.103	
• FATTURE DA RICEVERE	4.784.748	
• ERARIO C/RITENUTE DA SUBIRE	672.236.268	993.945.1

PATRIMONIO NETTO

• FONDO DI DOTAZIONE	6.564.733.764.308	
• FONDO EX ART. 7 LEGGE N. 218/90	3.181.378.203.623	
• RISERVA EX ART. 12 D.L.vo N. 356/90		
- DISPONIBILE	137.611.747.852	
- PER CREDITI VERSO L'ERARIO	65.937.863.000	
- PER INTERESSI DA INCASSARE	5.596.758.881	209.146.369.733

• RISERVA PER DONAZIONI	160.000.000	9.955.418.337.6



ACCANTONAMENTO AI FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO

EX ART. 15 LEGGE N. 266/91 PER L'ESERCIZIO 1/10/1993 - 30/09/1994

Interessi e proventi relativi all'investimento delle disponibilità ordinarie al netto della ritenuta a titolo d'imposta 10.463.685.975

Proventi vari 2.690.681

Accantonamenti a Riserva ex art. 12 D. L.vo N. 356/90

50% interessi relativi all'investimento delle disponibilità ordinarie al netto delle ritenute a titolo d'imposta:

• incassati	5.187.509.118	
• relativi a ratei su conti correnti	44.333.870	
• 50% proventi vari	1.345.340	(5.233.188.328)

Quota dividendo esercizio 1992 Cariplo S.p.A. destinata a erogazioni per l'esercizio 1993/1994 56.000.000.000

Spese di funzionamento (6.112.272.109)

55.120.916.219

=====

1/15 di L. 55.120.916.219 3.674.727.748

Accantonamento effettuato su bilancio preventivo esercizio 1993/1994 3.600.000.000

Conguaglio esercizio 1993/1994 74.727.748

=====



RIEPILOGO ACCANTONAMENTI A RISERVA

EX ART. 12 D. L.vo N. 356/90

• 50% proventi ordinari (12.103.353.154 - 1.639.667.179) x 50%	5.231.842.988
• 50% proventi vari 2.690.681 x 50%	1.345.340
• 50% dividendi su partecipazioni 122.500.000.000 x 50%	61.250.000.000
• Credito d'imposta esercizio 1993/1994 68.906.250.000 - 34.453.125.000	34.453.125.000
• Proventi investimento riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 9.708.787.933 - 911.700.936	8.797.086.997

Totale	109.733.400.325
	=====



LA COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA,

- letta la relazione del Vice Presidente;
- esaminato il progetto di bilancio della Fondazione al 30 settembre 1994, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal commento alle voci di bilancio;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;

delibera all'unanimità:

- a. di approvare il bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde al 30 settembre 1994 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal commento alle voci di bilancio e corredato delle relazioni del Vice Presidente e del Collegio Sindacale;
- b. di destinare l'intero avanzo di gestione di L. 1.588.340.784 all'attività erogativa dell'esercizio 1994/95;
- c. di trasmettere il presente bilancio consuntivo a norma dell'art. 14 del Decr. Leg.vo 30.11.1990 n. 356 e dell'art. 24 comma 7 dello Statuto, al Ministero del Tesoro per l'approvazione.

.....O M I S S I S

VICE PRESIDENTE - Alle ore 19.40, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, non avendo più alcuno chiesto la parola, dichiara chiusa la seduta.

IL VICE PRESIDENTE
(Ottorino Beltrami)~



IL SEGRETARIO GENERALE
(Felice Bonavoglia)



per estratto in copia conforme all'originale

